

VOLANO GLI UTILI PER CREDITO ETNEO

L'istituto siciliano toglie il primato alla Banca di Credito di Cagliari

Passaggio di testimone in vetta alla classifica relativa agli istituti di credito minori del Paese. Dopo aver tenuto stretto lo scettro

degli ultimi due anni, la Banca di Credito di Cagliari ha ceduto la prima posizione al Credito Etneo che nell'ultimo esercizio ha guadagnato ben 18 posizioni conquistando il gradino più alto del podio. La banca guidata da Giuseppe Balestrazzi

ha confermato il suo buon andamento grazie a risultati estremamente positivi. Tra il 2018 e il 2019 infatti, l'utile netto della banca ha fatto segnare una crescita poderosa, +172% dopo il +13% messo a segno un anno prima. Buon incremento anche per i mezzi amministrati, cresciuti negli ultimi 12 mesi del 10,5% (+6,9% estendendo l'analisi agli ultimi tre esercizi). Andamento ancora più entusiasmante per il risultato di gestione che, nell'ultimo anno, ha registrato un vero e proprio boom salendo del 283% (+108% negli ultimi tre anni) mentre il Roe ha fatto segnare un balzo di poco superiore al 10 per cento. In seconda posizione si è piazzata quest'anno una new entry ovvero Banca 5, la ex Banca ITB dedicata alla rete delle tabaccherie, poi acquisita dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Nello scorso esercizio, l'istituto di credito ha generato una crescita dei mezzi amministrati che ha toccato il +170% a fronte di un calo del margine di intermediazione (-4%). Forte incremento, invece, per il risultato di gestione che nell'ultimo triennio è arrivato a salire del 241 per cento. Un'altra annata da incorniciare anche per il Banco di credito di Ostra Vetere che, dopo aver scalzato lo scorso anno dal gradino più basso del podio il Banco di credito di Arborea, ha mante-



LE MINORI

nuto il terzo piazzamento in classifica forte di un deciso incremento dell'utile netto salito nell'ultimo esercizio del 21% mentre i mezzi amministrati sono cresciuti del 7% in dodici mesi. «L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile netto di 2,677 milioni di euro, sono aumentati raccolta e impieghi e le commissioni nette per la prima volta nella storia della banca hanno superato il costo del personale. Mentre il risultato netto della gestione finanziaria si è attestato a 7,6 milioni di euro», si legge nella relazione di bilancio 2019 dell'istituto di credito guidato da Claudio Carbini. «La prudente gestione della banca ha mantenuto elevate coperture delle esposizioni deteriorate e in bonis, tenuto conto della valorizzazione delle garanzie delle esposizioni stesse, generando rettifiche da deterioramento di attività finanziarie per 542mila euro», Medaglia di legno invece per Banca di Credito di Acquara che in soli dodici mesi ha scalato ben undici posizioni conquistando il quarto piazzamento dal 15esimo gradino di un anno prima. Percorso inverso a quello della Cassa Raiffeisen Bassa Venosta passata dall'undicesimo posto di un anno fa al ventunesimo di quest'anno, complice una variazione negativa del margine di intermediazione, sceso del 6,4% tra il 2018 e il 2019. Ma anche del calo dei mezzi amministrati, diminuiti nell'ultimo esercizio dell'8,1 per cento. Nonostante questo, la banca, lo scorso anno, ha messo a segno un

RANK 2019	RATING	BANCHE (CIV.)
1	8,73	CREDITO ETNEO
2	8,36	B.CRED.TARANTO
3	8,09	B.CRED.NAPOLI
4	7,82	B.CRED.OSTRA VETERE
5	7,78	
6	7,72	
7	7,69	
8	7,32	
9	7,25	
10	7,00	
11	6,98	
12	6,72	
13	6,60	
14	6,58	
15	6,55	
16	6,52	
17	6,50	
18	6,38	
19	6,34	
20	6,32	
21	6,28	
22	6,26	
23	6,23	
24	6,17	
25	6,11	
26	6,06	
27	6,05	
28	5,94	
29	5,88	
30	5,80	
31	5,75	
32	5,73	
33	5,70	
34	5,67	
35	5,60	
36	5,54	
37	5,52	
38	5,52	
39	5,48	
40	5,40	
41	5,37	
42	5,26	
43	5,04	
44	4,98	
45	4,95	
46	4,94	
47	4,84	
48	4,76	
49	4,75	
50	4,73	

incremento sostanzioso dell'utile netto, salito addirittura del 30% e portando così la variazione del triennio al +145 per cento. Ultima della